

## **COMUNICATO STAMPA**

**Uilm Nazionale**

### **CONTRATTO METALMECCANICI; FIRMATO RINNOVO PER GLI ORAFI PRESSO LA SEDE ASSOLOMBARDA DI MILANO**

**Luca Colonna, segretario nazionale Uilm: “L’intesa riguarda 10.000 addetti ed è stata firmata dai metalmeccanici Uil e Cisl, non dalla Fiom. L’ipotesi di accordo prevede un incremento medio dei minimi contrattuali di 115 euro”.**

“Firmata l’ipotesi di accordo di rinnovo per i dipendenti dell’industria orafa e argentiera”. Lo annuncia Luca Colonna, segretario nazionale della Uilm dalla sede di Assolombarda dove nel pomeriggio di oggi è stato rinnovata l’intesa relativa alle parti economica e normativa del precedente CCNL firmato il 21 aprile 2008 e scaduto il 31 ottobre 2009. Sono interessati circa 10 mila dipendenti, concentrati perlopiù nelle provincie di Alessandria, Arezzo e Vicenza.

“Il rinnovo - spiega il sindacalista dei metalmeccanici Uil - giunge dopo 11 mesi di vacanza contrattuale, ma per il settore si tratta di un risultato apprezzabile, perché giunge dopo una violentissima crisi strutturale, caratterizzata da cambiamenti nei consumi, dal costo elevato della materia prima e dalla concorrenza dei paesi a basso costo del lavoro. E’ importante che per rinnovare il precedente contratto erano stati necessari due anni e mezzo di trattativa”. La parte economica è tra gli aspetti rilevanti del rinnovo contrattuale. “L’ipotesi di accordo - sottolinea Colonna - scadrà a ottobre 2010 e prevede un incremento medio dei minimi contrattuali di 115 euro: 35 euro da ottobre 2010, 30 da agosto 2011, 30 da giugno 2012 e 25 da gennaio 2013. Inoltre, a copertura del periodo novembre 2009 – settembre 2010 saranno erogati 100 euro a febbraio 2011 e 80 a giugno 2011. Infine, per i lavoratori da imprese che non svolgono la contrattazione aziendale sarà erogato dal 2013 un elemento perequativo di 195 euro annui”.

Per quanto riguarda il Fondo Cometa (la previdenza integrativa dei metalmeccanici) è stato definito un incremento del contributo a carico dell’azienda dello 0,2% dal 1° gennaio 2012 e di una quota analoga dal 1° gennaio 2013.

“In merito agli aspetti normativi - conclude il segretario Uilm - sono state apportate modifiche utili all’unificazione di alcuni articoli delle discipline per gli ‘operai’ e per gli ‘impiegati’ ed è stato stabilito un percorso per la definizione proprio nel settore orafa di un sistema di assistenza sanitaria”.

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 23 settembre 2010